

CONFERENZA PERMANENTE STATO-REGIONI-CGIE

Il Ministero degli affari esteri promuove e partecipa alla Conferenza Permanente Stato – Regioni – Province Autonome – Consiglio Generale degli Italiani all’Estero (CGIE), istituita con la Legge n.198 del 1998. Essa ha come obiettivo di definire le linee programmatiche dell’attività del Governo, delle Regioni, delle Province autonome e del CGIE e deve essere considerata una chiara indicazione della volontà di costruire una sinergia fra le istituzioni preposte alla definizione delle politiche e degli interventi per e con le comunità italiane all’estero.

La prima e la seconda sessione della Conferenza si sono tenute nel 2002 e nel 2005. Nel riconoscere il ruolo fondamentale delle comunità italiane nel mondo, esse hanno rappresentato finora una importante fonte di indirizzo politico e di segnalazione di specifiche proposte relative ai cinque grandi temi allora affrontati: lingua e cultura; lavoro formazione ed economia; assistenza, previdenza e solidarietà; giovani, associazionismo, cittadinanza, diritti civili, strumenti e riforme; informazione e comunicazione.

L’intento di adeguarsi costantemente alle mutate esigenze e alle profonde dinamiche che interessano le nostre comunità all’estero richiede da parte di tutte le componenti della società nazionale, segnatamente le istituzioni statali e regionali, un continuo aggiornamento delle proprie politiche alle mutevoli situazioni. In questa prospettiva i partecipanti alla conferenza hanno deciso di istituire **una cabina di regia tecnica, paritetica: “Stato - Regioni - P.A. – CGIE.** Tale organo, i cui componenti partecipano di diritto alle riunioni del CGIE, e’ lo strumento operativo per la realizzazione del programma triennale definito dalla seconda plenaria della Conferenza Permanente e rende effettivamente permanente la Conferenza senza creare nuovi organismi. Essa è composta da nove membri, tre per ciascuna componente della Conferenza. Per lo Stato partecipano due rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri ed uno del Ministero per gli affari Regionali e le Autonomie Locali.